

Sviluppo di un sistema educativo trilingue

Prime direttive in materia di valutazione delle competenze nelle lingue straniere

Del. n. 1458 del 31/08/2015

Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, art. 56 bis sviluppo di un sistema educativo trilingue: prime direttive in materia di valutazione delle competenze nelle lingue straniere.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 5 RIFERIMENTO: 2015-D335-00023

Reg.delib.n. 1458
Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, art. 56 bis sviluppo di un sistema educativo trilingue: prime direttive in materia di valutazione delle competenze nelle lingue straniere.

Il giorno 31 Agosto 2015 ad ore 09:05 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
ASSESSORI
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Mauro Gilmozzi

Luca Zeni

Assenti:

Alessandro Olivi

Sara Ferrari

Tiziano Mellarini

Assiste:
IL DIRIGENTE
Giovanni Gardelli

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Il Relatore comunica:

con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 del 24 gennaio 2014, è stato approvato il "Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue", orientato all'avvio e allo sviluppo di specifiche azioni e interventi a favore del sistema scolastico, culturale, turistico e dell'informazione;

nell'ambito di questo quadro, il 29 novembre 2014 la Giunta provinciale con la deliberazione n. 2055 ha approvato il primo documento stralcio del "Piano Trentino Trilingue" definendone, per l'intero sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, gli obiettivi intermedi e finali nonché le modalità e gli strumenti di applicazione;

il Piano prevede una serie di azioni che riguardano il reclutamento del personale, la formazione del personale docente, l'introduzione di strumenti di innovazione metodologici e didattici, la continuità dei percorsi di apprendimento delle lingue, il tutto in una prospettiva di internazionalizzazione fortemente legata al contesto comunitario;

l'esposizione alle lingue straniere estesa a tutti i cittadini a partire dai servizi per la prima infanzia sino alla costruzione delle competenze in lingua tedesca e inglese, attraverso l'estensione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), segnano una profonda svolta nell'insegnamento delle lingue anche al fine di garantire un'effettiva implementazione dell'offerta formativa alle nuove generazioni di giovani trentini;

al fine di poter attentamente valutare e monitorare le azioni intraprese, risulta funzionale e coerente con l'attuazione del Piano, colmare il gap attualmente esistente in termini di informazioni sui livelli di apprendimento, tra alcune discipline, oggetto di periodiche valutazioni nazionali e internazionali, quali la matematica, le scienze e la lingua italiana, e il settore delle lingue straniere;

la mancanza infatti di interventi di valutazione con prove standard impedirebbe di analizzarne l'impatto progressivo del Piano sotto il profilo del miglioramento dell'intero sistema di formazione per quanto riguarda le competenze linguistiche comunicative in tedesco e in inglese, il cui sviluppo è, con quelle di italiano, l'obiettivo cardine dell'intero Piano;

in quest'ottica, non essendo al momento disponibili interventi di carattere nazionale, risulta necessario disporre, parallelamente a quanto avviene per altre discipline, di strumenti che rendano disponibili informazioni, valide, attendibili, accurate e diacroniche, sui livelli raggiunti dagli studenti nel percorso di studi intrapreso e al termine dello stesso;

adottando una logica di graduale risposta a questa esigenza pare da considerarsi prioritario un piano di valutazione, con prove standard, dei risultati degli studenti, secondo le tappe previste dal Piano in accordo con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: il raggiungimento del livello A1 al termine della scuola primaria, del livello A2 a conclusione del primo ciclo, del livello B1 al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale e del livello B2 al termine della scuola secondaria di secondo grado;

sentito a tale riguardo l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) deputato, ai sensi del DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg. così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n.

19-121/Leg., ad "effettuare le rilevazioni, a livello locale, nazionale e internazionale in merito alla qualità degli apprendimenti degli studenti, svolgere attività di monitoraggio sulle azioni di innovazione didattica e curare i rapporti con il sistema nazionale di valutazione";

preso atto che IPRASE - in linea con gli orientamenti nazionali di INVALSI e internazionali di OCSE, per quanto riguarda le rilevazioni delle competenze linguistiche - ha evidenziato l'opportunità, tenuto conto dell'alto livello di specializzazione ormai raggiunto nei modelli di language testing anche per gli studenti, di realizzare una verifica delle competenze linguistiche che tenga conto dei seguenti criteri:

- validità e attendibilità degli outcomes;
- esperienza consolidata nel testing e credibilità nelle comunità di esperti di settore;
- funzionalità nei processi di implementazione;
- adozione delle diverse soluzioni utilizzate nel settore (da quelle più comuni paper-based a quelle più avanzate computer-based testing, testing adattivo ...);
- impostazione della valutazione avendo a riferimento il Quadro comune europeo di riferimento;
- eventuale estensione delle prove alle quattro competenze del Quadro comune europeo di riferimento,

inclusa quindi la verifica della produzione orale;

- eventuale possibilità di benchmarking con risultati ottenuti in altri contesti territoriali o nazionali;
- qualità dei report di analisi dei dati;
- possibili crediti acquisiti nella realizzazione di interventi di valutazione delle competenze linguistiche di particolare rilevanza a livello di sistemi scolastici locali o nazionali;

e che abbia tra i suoi obiettivi:

- fornire agli insegnanti strumenti di verifica standardizzata per il miglioramento metodologico e didattico dell'insegnamento delle lingue e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- rafforzare le strategie di scuola per un'efficace realizzazione del Piano Trentino trilingue con una rivisitazione metodologica dell'insegnamento delle lingue lungo il corso degli anni (dalla scuola dell'infanzia alla conclusione del secondo ciclo);
- dare agli studenti la possibilità di mettersi alla prova con un accertamento rigoroso delle competenze raggiunte e poter conseguire, al termine del percorso scolastico compiuto, elementi a supporto delle certificazioni di competenze riconosciute a livello internazionale;
- garantire alle famiglie l'impegno della scuola nel raggiungimento degli obiettivi di competenza definiti nel Piano Trentino Trilingue;
- fornire all'amministrazione scolastica termini di riferimento per valutare, orientare, modificare le strategie messe in atto;
- diffondere una cultura della valutazione delle competenze linguistiche e una maggior consapevolezza del significato dell'addestramento linguistico a scuola, ossia quello di un orizzonte ampio che porta con sé l'apertura a culture diverse;

pertanto, in coerenza con i tempi di avvio del Piano, si ritiene opportuno dare disposizione a IPRASE affinché, in ragione del suo mandato istituzionale, effettui gli approfondimenti tecnico-scientifico, metodologici e di praticabilità necessari, al fine di predisporre, già a partire dal 2016, una prima valutazione delle competenze linguistiche degli studenti delle scuole trentine, elementi di conoscenza fondamentali per successive analisi e valutazioni diacroniche;

ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udite le motivazioni indicate in premessa;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 in materia di sistema educativo di istruzione e formazione - visto il DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. Concernente l'ordinamento e il funzionamento dell'IPRASE;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare le indicazioni (criteri e obiettivi) di cui in premessa relative alla valutazione delle competenze nelle lingue straniere - Piano Trentino Trilingue;

di dare indicazione a IPRASE, ente strumentale della Provincia, di procedere nella messa a punto di quanto necessario ad attuare la valutazione delle competenze nelle lingue straniere - Piano Trentino Trilingue, secondo quanto esposto in premessa prevedendo al termine di ogni anno la redazione di un report dei livelli raggiunti dagli studenti con un'analisi del contesto e delle esperienze realizzate, che IPRASE si impegna a inviare al Dipartimento della conoscenza della Provincia;

di stabilire che la valutazione delle competenze linguistiche sia realizzata, tenendo conto degli standard internazionali per il language testing, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per il primo ciclo, e della scuola secondaria di secondo grado e dell'istruzione e formazione professionale per il secondo ciclo, in modo campionario o censuario in relazione alle valutazioni di costo efficacia che saranno attentamente condotte;

di dare atto che per ogni valutazione saranno adottate le migliori pratiche previste nelle indagini valutative nazionali e internazionali affinché uguale trattamento sia assicurato agli alunni con bisogni educativi speciali;

di dare atto che le informazioni derivanti dalle valutazioni di competenze linguistiche saranno trattate nel rispetto delle norme sulla privacy e utilizzate per fini conoscitivi e istituzionali coerenti con le politiche provinciali in materia e con gli obiettivi del Piano Trentino Trilingue;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio provinciale riguardando iniziative che saranno condotte attraverso le risorse a disposizione dell'ente IPRASE.

MZ

